

Il presidente della Cassa di Risparmio di Puglia analizza i problemi del Sud

La crescita senza sviluppo favorisce solo la criminalità

FRANCO PASSARO (*)

L'occasione che l'Unità mi offre in questo spazio dedicato alla 55ª edizione della Fiera del Levante mi è opportuna per aprire un confronto su quello che si sta muovendo nel settore bancario, nel suo rapporto con l'Europa, il Sud italiano. E, specialmente, con una Fiera che ha l'ambizione di essere un fondamentale appuntamento economico.

Alcuni analisti hanno rilevato che il sistema bancario meridionale nel suo complesso è meno efficiente rispetto al Centro-Nord, e rischia di giungere all'appuntamento del 1993 a corto di preparazione. È un problema che è stato affrontato e che sta rapidamente portando alla riconversione professionale del personale, alla dotazione di supporti tecnologici diffusi, alla razionalizzazione della rete.

I conti economici delle banche meridionali restano però condizionati da non pochi oneri impropri, da un volume di intermediazione per sportello non esaltante, dalla minor domanda di alcuni servizi, come ad esempio la negoziazione dei titoli, che hanno invece fornito un contributo decisivo nel resto del Paese.

Occorre comunque qualche cautela nella valutazione della produttività, poiché bisognerebbe considerare gli effetti distorsivi esercitati sull'attività creditizia meridionale dalla «localizzazione» delle attività produttive. Ossia dalla circostanza che le unità locali stabilimenti industriali, officine, uffici commerciali, punti di vendita - si trovano spesso ubicati in luoghi diversi da quelli in cui ha sede l'impresa dalla quale esse dipendono.

La fase di ristrutturazione in corso, può consentire di migliorare la funzione del siste-

ma creditizio, di promuovere lo sviluppo delle energie imprenditoriali locali, senza realizzare condizioni di concentrazione eccessiva dei rischi.

La capacità di rafforzare l'economia del Mezzogiorno e promuovere uno sviluppo autonomo e duraturo dell'area, non dipende però solo dall'azione degli intermediari creditizi.

Si dimostra necessario, al riguardo, un tempestivo e quanto mai deciso rafforzamento delle funzioni di incentivazione, direzione e controllo dei processi di sviluppo autentico, tuttora in atto in alcuni comprensori meridionali, da parte di tutti i soggetti istituzionali operanti nel Mezzogiorno e per il Mezzogiorno.

Bisogna prendere coscienza che richiami come questo hanno ormai drammaticamente perduto l'antica connotazione del ritualismo delle dichiarazioni ufficiali per assumere, invece, l'urgenza viva,



Confesercenti, no al racket

La Fiera Campionaria di quest'anno si carica di significati imprevisti soprattutto per l'iniziativa della Confesercenti barese che domenica 22 settembre terrà una tavola rotonda sul tema della difesa del diritto all'impresa, che si inserisce nel contesto dell'iniziativa a più lungo respiro «S. O. S. Commercio - in difesa della libertà d'impresa» che vede questa organizzazione offrire una linea telefonica esclusiva, a quanti, imprenditori commerciali e non, intendono denunciare il fenomeno dell'estorsione.

Un fenomeno, come sottolinea Vittorio Castellano, della Presidenza provinciale, che ha raggiunto punte di pericolosità altissime nella regione pugliese, e che da circa due anni colpisce con impressionante continuità anche una città, fino a qualche tempo fa, «felice» come Bari.

Nei primi sei mesi di quest'anno, infatti, nella sola città di Bari ci sono stati quindici attentati più del '90. Ma è tutta la provincia barese che ha

visto una forte recrudescenza di questo tipo di reato, precisa Sabino Miccoli, segretario provinciale. In centri come Barietta, Bitonto, Andria, il problema criminale ha raggiunto punte di vera e propria emergenza sociale. È evidente che questa situazione produce uno stato di acuta sofferenza dell'economia locale, che si regge, soprattutto nel Barese, su una rete diffusa, assai vitale di piccole e medie imprese commerciali o produttive, le più esposte al ricatto criminale.

«Era necessaria una denuncia forte - ammette Matteo Fusilli, segretario regionale - e abbiamo ritenuto che quella della Fiera del Levante fosse la tribuna più adatta. Questa Fiera infatti, che è un po' kermesse popolare e grande centro di affari, è ancora, pur tra limiti e problemi non risolti soprattutto nel rapporto con l'imprenditoria locale, un potente polo di attrazione di affari, di scambi commerciali, con una presenza numerosa di imprese di vario genere, oltre che un momento tradizionale di verifiche e di dibattito sullo stato dell'economia meridionale.

incalzante ed attuale della ricerca di soluzioni credibili al problema delle «aree marginali» del Sud in cui una «crescita senza sviluppo» sta diffondendo, con incredibile rapidità, le tossine venefiche dell'espansione del fenomeno della criminalità organizzata.

Tale processo, assunto alla triste dignità della cronaca quotidiana, si mostra in tutta la sua carica negativa non solo sotto il profilo economico - quale potente fattore di inibizione di più significativi processi di investimento dall'esterno dell'area - ma, soprattutto, sotto il profilo socio-istituzionale. In quanto attiva processo di «secessione sistemica» di intere comunità locali del Mezzogiorno dallo Stato di Diritto.

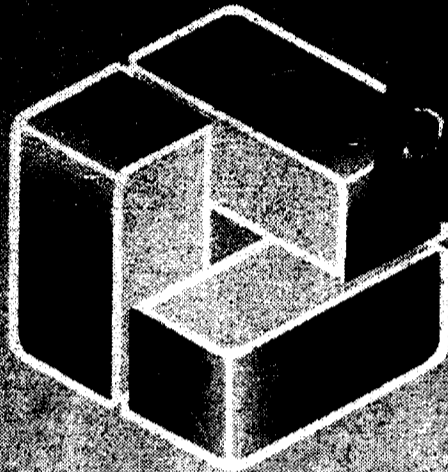
Il paternalismo culturale, ancor prima che economico, la merito-crazia nepotistica delle politiche sociali, la logica consociativa nella gestione dei residui centri di indirizzo e di erogazione della spesa operanti nel Mezzogiorno, emergono prepotentemente come altrettanti potenti fattori di dissonanza e di divaricazione dal nucleo vivo e pulsante del sistema comunitario.

Il Mezzogiorno ha oggi bisogno di ragionare e di operare nella logica del doppio principio dell'equilibrio e dell'azione mirata su ambiti territoriali che rappresentano altrettanti micro-sistemi ad elevata complessità.

Rinnegare, nei fatti, questa logica di approccio all'intervento nel Mezzogiorno, significherebbe l'ennesima, forse l'ultima occasione perduta per lo sviluppo reale del Sud.

Non verremmo che l'unica vera forma di intervento territorialmente mirato nelle aree meridionali continuasse a realizzarlo il solo Ministero degli Interni!

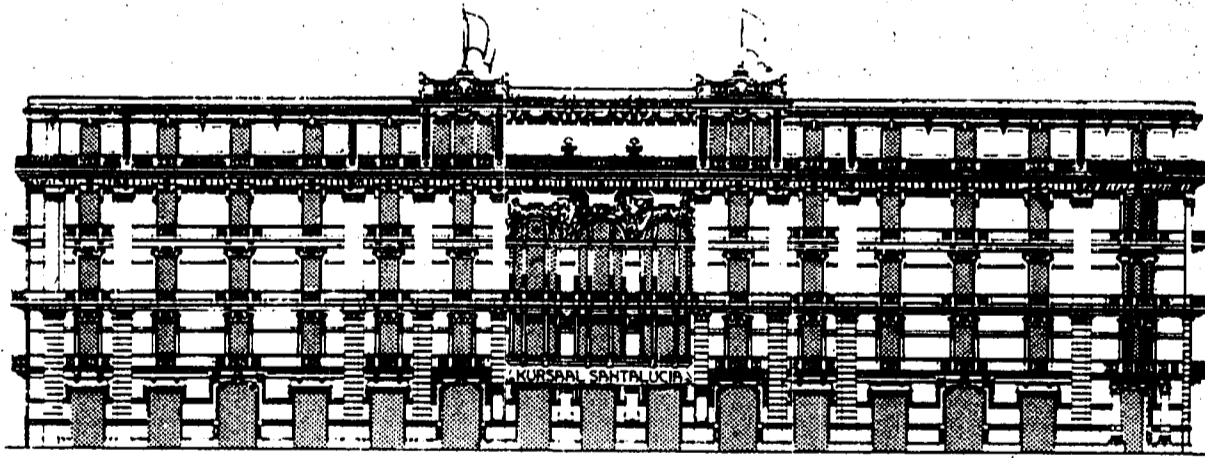
(*) Presidente della Cassa di Risparmio di Puglia



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

SEDE LEGALE: BOLOGNA TEL. 051-508811. UFFICI: ROMA TEL. 06-8443395. TORINO TEL. 011-583508. GENOVA TEL. 010-542414. UDINE TEL. 0432-501792. MODENA TEL. 059-214759. FERRARA TEL. 0532-77070. PERUGIA TEL. 075-20897. ANCONA TEL. 071-29454. PESCARA TEL. 085-28392. NAPOLI TEL. 081-5511662. BARI TEL. 080-331084. POTENZA TEL. 0971-23482. SANT'EUFEMIA LAMEZIA (CZ) TEL. 0968-51751. PALERMO TEL. 091-30083. CAGLIARI TEL. 070-670469

FINALMENTE IL KURSAAL



Il Kursaal è finalmente operativo. L'enorme investimento di energie e l'imponente opera di restauro restituiscono alla città di Bari un edificio di irripetibile valore storico ed al contempo un attrezzatissimo centro polifunzionale. Le volte affrescate della Sala Giuseppina, le loggie del teatro, le varie salette, il Bar Déco, nonché il Roof Garden affacciato sul mare,

potranno finalmente ospitare congressi, meeting, riunioni e colazioni d'affari, parties, sfilate di moda, mostre, spettacoli, etc. La "Sala Teatro" oltre ad ospitare convegni mantiene la sua originaria funzione di cinema e teatro. Un avvenimento di sicuro prestigio per la città e per gli operatori più esigenti che potranno fruire di avanzate tecnologie in un contesto elegante, praticamente liberty.

KURSAAL SANTALUCIA

Lungomare di Bari - L.go Adua, 5/9 Tel. 080/5246070 pbx

NON SENZA NONSENSE AL TEATRO KURSAAL SANTALUCIA

- 16 NOVEMBRE ORE 21
ORESTE LIONELLO
«Di gran varietà»
- 18-19 NOVEMBRE ORE 21
PAOLO HENDEL
«Caduta libera»
- 3-4 DICEMBRE ORE 21
FRANCA VALERI
«Senza titolo»
- 11-12 DICEMBRE ORE 21
PHILIPPE GENTY
«Derive»
- 16-17 DICEMBRE ORE 21
SABINA GUZZANTI
«Con fervido zelo»
- 24 GENNAIO ORE 21
ENZO JANNACCI
«Guarda la fotografia»
- 3-4 FEBBRAIO ORE 21
ALESSANDRO BIENVENUTI
«Figurine»
- 24-25 FEBBRAIO ORE 21
LELIO LUTTAZZI
In concerto
- 4-5 MARZO ORE 21
PAOLO ROSSI
«C'è quel che c'è»
- 4 MARZO ORE 21 / 15 MARZO ORE 18
DAVIDE RIONDINO
«Paesaggi dopo la battaglia»
- 25-26-27-28 MARZO ORE 21 / 29 MARZO ORE 18
FRANCA RAME
nuova produzione
- 7-8 APRILE ORE 21
JANGO EDWARDS
«Haley Moley»
- 16 MAGGIO ORE 21 / 17 MAGGIO ORE 18
ALESSANDRO BERGONZONI
nuova produzione